

Il generale De Feo si insedia al comando della Brigata Trasmissioni

Pubblicato: Martedì 10 Ottobre 2006

Dozzine e dozzine di militari in riga in perfetto ordine, tacchi che battono sull'asfalto, ordini secchi, labari e stemmi al vento, marcette vivaci e marziali, inno di Mameli cantato a gola spiegata. Il meglio delle antiche tradizioni d'arma si mette in mostra nella piazza d'armi della Caserma Ugo Mara di Solbiate Olona per il cambio della guardia al vertice della **Brigata Trasmissioni** del Corpo d'Armata di Reazione rapida NATO (NRDC-IT). Al generale di brigata **Ruggero D'Osualdo**, che lascia il comando dopo poco più di un anno, succede in avvicendamento il pari grado **Raffaele De Feo**, di ritorno da un'importante esperienza come rappresentante italiano al **Centcom** di Tampa (Florida), "centro nervoso" della guerra al terrorismo lanciata dagli americani agli indomani dell'11 settembre. E centro nervoso del comando di corpo d'armata è la Brigata Trasmissioni, principale unità di supporto che garantisce la possibilità di muoversi e comunicare. Essa è articolata in due reggimenti, quello di supporto logistico acquartierato presso la caserma Mara e il 1° reggimento trasmissioni, che ha sede a Milano, per un totale di circa 1800 militari.

Alla cerimonia di insediamento del nuovo comandante (**nella foto**) hanno assistito autorità e rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma. Brevi e secchi i discorsi pronunciati dall'uscente D'Osualdo (che andrà a Roma per un *master* presso lo IASD, Istituto Alti Studi della Difesa), dal subentrante De Feo e dal comandante del corpo generale Mauro Del Vecchio. **De Feo non è nuovo a questa zona:** per alcuni mesi lo scorso inverno è già stato vicecomandante della Brigata Trasmissioni, inoltre in precedenza negli anni '80 aveva servito a Bellinzago Novarese, dove comandava una compagnia di bersaglieri. **"Qui è un po' la mia seconda patria:** è una zona a me ben nota e cara anche ai miei familiari; la mia seconda figlia è nata da queste parti" spiega il generale, evidentemente a suo agio con il nuovo incarico. De Feo, nativo di Eboli (SA), ha alla spalle esperienze importanti. È stato tra gli ufficiali che hanno gestito la trasformazione della **Brigata Garibaldi** in unità interamente volontaria, parallelamente alla trasformazione in tal senso dell'intero esercito; in seguito è stato vice capo ufficio operazioni della missione internazionale KFOR in **Kosovo** e addetto militare presso l'ambasciata italiana di Nuova Delhi (India).

Per la Brigata Trasmissioni, e in verità per tutto il comando, prosegue il lavoro di riordino, di amalgama degli uomini, di completamento delle formazioni e di esame dei materiali in dotazione. "Il *budget* dell'esercito è quel che è, ma si riesce comunque a portare avanti qualche miglioria anche alle strutture della caserma" osserva De Feo. I prossimi impegni, come ricordano gli ufficiali addetti ai contatti con la stampa, ma anche il generale Del Vecchio, prevedono un'esercitazione a Civitavecchia a fine novembre, seguita da altri cicli a destrattivi nel primo semestre 2007. La seconda metà dell'anno vedrà invece il corpo d'armata inserito nella **Nato Response Force**, pronta a partire con brevissimo preavviso, in caso di necessità, per qualsivoglia teatro d'operazioni.

Per Del Vecchio (foto) è motivo di soddisfazione la nomina di De Feo ("l'uomo giusto al posto giusto, con la sua esperienza") ma anche la riuscita dell'ultimo **International Day** che ha messo in mostra le varie anime del Corpo d'Armata, organismo per sua natura internazionale, non va dimenticato. E passeggiando fra la piazza d'armi e il circolo ufficiali non è difficile incrociare un tenente colonnello americano, un maggiore ungherese o un tenente

tedesco; da notare, e in crescita, anche la presenza di personale femminile, altro segno dei tempi che cambiano.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it